

appunto perchè si è veduto che nel 1862 se ne stanziarono i fondi, e che finora l'opera non fu eseguita.

**POSSENTI, relatore.** Se le somme furono assegnate, i lavori si faranno.

**MACCHI.** Ma in questo bilancio non vedo stanziata alcuna somma per quest'oggetto.

**COLOMBANI.** Secondo la legge di contabilità, quando una spesa è impegnata in uno dei bilanci passati, passa nei residui dei successivi, come l'opera passa per così dire nei residui delle opere da farsi. Il Governo ha il diritto di spendere i fondi stanziati nel 1862 quantunque non ricompaiano stanziati nel 1863.

**MACCHI.** Prendo atto della dichiarazione fatta da un membro della Commissione; cosicchè resta accertato, a norma dei paesi interessati, che i lavori verranno eseguiti. E tanto mi basta.

**CALVINO.** Io vorrei muovere una domanda simile a quella che ha fatto l'onorevole Macchi, e desidero che la Commissione mi faccia un'eguale dichiarazione per l'articolo 70, in cui non compaiono pel 1863 alcune spese per la strada tra Palermo e Trapani che furono stanziati nel bilancio del 1862.

Io faccio questa osservazione perchè in altri casi simili veggo che nella colonna delle annotazioni e causali delle differenze è data la ragione per cui non vedonsi nel 1863 le spese che erano stanziati nel bilancio del 1862, mentre nell'articolo 70, nella colonna medesima, non si fa parola a questo riguardo.

Io quindi domanderei a questo proposito una spiegazione alla Commissione.

**POSSENTI, relatore.** La Commissione veramente si è occupata del bilancio del 1863, e non si poteva occupare delle somme iscritte nel bilancio del 1862. Quindi essa non è in grado di dare spiegazioni, le quali dipendono da tutt'altri che dalla Commissione.

**MENABREA, ministro pei lavori pubblici.** Sarebbe impossibile al Ministero e alla Commissione di dare informazioni minute sopra ciascuno dei numerosi articoli che compongono il presente bilancio. Ma ritenga in generale l'onorevole preopinante che le somme portate nel bilancio del 1862 e che non lo furono più in quello del 1863 o sono già state spese o sono già impegnate, perchè se non lo fossero, sarebbero state riprodotte nell'attuale bilancio. Son cose che si possono verificare.

**PRESIDENTE.** La parola è al deputato Polti.

**POLTI.** Fra i consigli che la Commissione nella sua elaborata relazione suggerisce al Ministero trovo espresso il seguente:

« Doversi dal Ministero ingiungere ad ogni ufficio provinciale del genio civile di non presentare giammai brani di progetti, e di dare a ciascun progetto tutta quella estensione che è necessaria al fine che la sua esecuzione ottenga tutto quello scopo che l'ufficio progettante ha di mira, e dovere del pari il Ministero presentare le proposte di legge per la spesa integrale d'ogni singolo progetto, e non mai per semplici brani, onde la

Camera possa formarsi un esatto criterio degli impegni a cui esporrà lo Stato ed i contribuenti, salvo a ripartire la spesa medesima su vari esercizi, avuto riguardo alla sua entità ed alla tecnica opportunità del riparto. »

Domando se il dato consiglio, che a me appare di una incontestabile evidenza nella sua pratica ed utile applicazione economica, sia accolto dall'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Nella convinzione di una affermativa, vorrei richiamare un solo momento la benevola attenzione dell'onorevole ministro alla specialità che riguarda la sistemazione della strada nazionale carreggiabile che da Como lungo la sponda occidentale del Lario addita allo Spluga, per così invitarlo a voler esso con sollecitudine ingiungere all'ufficio provinciale del genio civile in Como l'approntamento e la presentazione nel più breve termine possibile del progetto completo degli studi di massima su tutta la linea rimanente di quella costa, tanto più agevole in quanto che si tratta di un tracciato di poco oltre a trenta chilometri, e per il quale già esiste un progetto predisposto fin dall'anno 1824, a tutto giorno, di facile applicazione, salvo delle modificazioni che non ritengo debbano essere di grave entità, in vista dei nuovi manufatti e delle nuove costruzioni fattesi per opera dei privati da quell'epoca in poi.

Con tale provvedimento, susseguito da una legge speciale, si verrebbe a togliere la incertezza ed a scemare in gran parte il giusto malcontento elevatosi fra quelle buone popolazioni lariensi, quando per mala ventura si seppe che al proseguimento della tanto desiderata strada carreggiabile non un solo obolo si era stanziato dal Governo nell'esercizio del corrente anno, mentre era pur viva la speranza che almeno si sarebbe stanziato l'assegno della spesa necessaria ad estendere la strada di cui trattasi da Torriggera, ultimo punto della eseguita sistemazione, fino al piccolo villaggio di Brieno, là dove, se non altro, per quanto a rilento ed a brani, arrivarono gli studi di massima concretati in progetto.

Siccome poi colla strada carreggiabile lungo la riva occidentale del lago di Como formano anello, ed anzi un tutto assieme le sue diramazioni per la valle d'Intelvi e da Menaggio a Porlezza, così desidererei che l'onorevole ministro dei lavori pubblici invitasse l'ufficio del genio civile in Como a portare i suoi studi a quel tratto che corre da Porlezza alla frontiera svizzera per la valle Solda, inculcando di dovere approntare il relativo progetto sopra la estensione, per se stessa di pochi chilometri, allo scopo di meglio ravvivare anche in quelle località il più attivo transito per parte di terra col finitimo Cantone Ticino, e di potere per tal modo raggiungere con un interesse di utilità generale anche quello locale della povera valle Solda, che là incassata fra i monti, senza neppure una facile via di comunicazione con nessuno dei limitrofi paesi, la si direbbe coi suoi comuni appartenere a nessuno Stato, ogni volta non s'interponesse in contrario il risveglio del fisco e della coscrizione.